

LO SBARCO DALLA NAVE

Hantavirus in otto Paesi il caos delle quarantene

ARCOVIO, DIBLASIO, RUSSO — PAGINE 16 E 17



Hantavirus, stretta a metà Al via i controlli ai confini isolamento non obbligatorio

Dieci casi accertati, tre morti. Isolata la sequenza genetica: "Non è mutata"
Il governo sceglie la linea morbida: quarantena fiduciaria e sorveglianza Asl

PAOLORUSSO
ROMA

L'ansia da Hantavirus non cala, con 10 casi di contagio di cui 7 conclamati e tre decessi. Numeri destinati a salire con il tracciamento di altre centinaia di persone venute a contatto con i croceristi della nave focolaio: l'ultimo positivo, ieri sera, un cittadino spagnolo senza sintomi, isolato in ospedale.

A rassicurare gli animi arriva l'Ecdc europeo, che conferma come il ceppo isolato sulla nave da crociera non sia mutato e che quindi la trasmissibilità da uomo a uomo resti bassa e solo da casi sintomatici.

La nave Hondius è salpata per l'Olanda e mentre il governo francese sceglie la linea dura della quarantena obbligatoria di 42 giorni per chi è stato a contatto con i contagiati, il ministero della Salute italiano in tarda serata emana una circolare che si limita a prevedere la "quarantena fiduciaria", ossia non obbligatoria e la sorve-

glianza attiva, che è poi la Asl che controlla quotidianamente le condizioni di salute della persona entrata a contatto con un portatore del virus.

Anche se il "fai da te sanitario" è già partito, con le ordinanze dei sindaci di Torre del Greco e Reggio Calabria che impongono l'isolamento coatto ai due marittimi saliti a bordo dell'aereo dove è salita e poi scesa anche la moglie del paziente zero, poi deceduta.

La circolare del ministero della Salute dispone anche un innalzamento del livello di attenzione per i medici della sanità marittima, aerea e di frontiera. Viene inoltre ribadito l'obbligo per i comandanti degli aerei di segnalare eventuali passeggeri con problemi di salute correlabili all'esposizione al virus. Nel documento vengono definite anche le diverse classificazioni cliniche: caso sospetto, probabile e confermato, sulla base dei sintomi e della conferma in laboratorio. Contatti

«ad alto rischio» sono considerate «tutte le persone a bordo della nave da crociera» o che hanno avuto una esposizione con un «caso probabile o confermato», tipo condividere la stessa stanza o il bagno. La quarantena è raccomandata per sei settimane e prevede la distanza di almeno due metri dai familiari, il divieto di usare le stesse stoviglie e l'areazione frequente degli ambienti.

Intanto l'Ecdc avverte che il numero dei contagi potrebbe aumentare nelle prossime settimane a causa del lungo periodo di incubazione del virus. La



Peso: 1-2%, 16-39%, 17-10%

direttrice Pamela Rendi-Wagner sottolinea che ulteriori casi potrebbero emergere sia tra i passeggeri sia tra i membri dell'equipaggio. Ma gli esperti europei escludono al momento la presenza di una nuova variante: il sequenziamento genetico mostra infatti che il virus è compatibile con i ceppi già noti dell'Andes virus sudamericano.

Preoccupa soprattutto la situazione della paziente francese rimpatriata dopo la crociera e ora ricoverata in terapia intensiva. La donna avrebbe sviluppato sintomi acuti durante il volo di ritorno in Francia da Tenerife e durante la crociera sarebbe stata in contatto stretto con la seconda vittima del virus, la moglie dell'ornitologo che per primo è deceduto. Gli

altri quattro connazionali evacuati con lei sono ricoverati in camere ad alto isolamento nell'ospedale Bichat di Parigi. La ministra della Salute Stéphanie Rist ha spiegato che il governo francese punta a «spezzare le catene di trasmissione» con misure immediate di quarantena e isolamento. Ma resta il fatto che una persona che ha avuto un contatto stretto con una vittima del virus è stata fatta salire a bordo di un aereo anziché essere messa subito in isolamento appena sbarcata alle Canarie. Mentre 12 dipendenti dell'ospedale di Nijmegen, nei Paesi Bassi, saranno posti in quarantena preventiva dopo un errore nelle procedure di prelievo del sangue di un paziente infetto.

Sul fronte scientifico cresce l'attenzione per la possibilità

che il contagio possa avvenire anche prima della comparsa dei sintomi. Un'ipotesi richiamata dall'epidemiologo di Stanford Abraar Karan e dalla International Society for Hantavirus Research, secondo cui i dati disponibili non consentono di escludere del tutto la trasmissione in fase pre-sintomatica. Un elemento che complica il tracciamento dei contatti e rende più delicata la definizione della durata delle quarantene. Negli Stati Uniti uno dei 17 cittadini americani evacuati dalla nave è risultato positivo pur senza sintomi ed è stato isolato per ulteriori accertamenti. Migliorano invece le condizioni del cittadino britannico ricoverato in Sudafrica dopo essere stato evacuato dalla nave nei giorni scorsi.

Il ministro della Salute Ora-

zio Schillaci ha ribadito che in Italia non c'è «nessun pericolo Hantavirus», ma che è opportuno mantenere «un approccio di massima cautela». Intanto il presidente di Farindustria, Marcello Cattani assicura che la strada per un vaccino contro l'Hantavirus «è assolutamente percorribile». Anche per lui, ad oggi nulla fa prevedere il ritorno alle campagne dell'era Covid. —

Schillaci: "Nessun pericolo, ma cautela"
La nave Hondius salpa per l'Olanda

Il paziente zero

Leo Schilperoord, 70enne ornitologo olandese, secondo il parere degli esperti che stanno tracciando i contagi da Hantavirus sulla nave da crociera Hondius, sarebbe il paziente zero, cioè la persona che ha contratto per primo il virus contagiando gli altri passeggeri, per prima la moglie Mirjam, 69 anni, morta due settimane dopo a Johannesburg. Nel suo viaggio in America Latina per osservare gli uccelli selvatici, il 27 marzo avrebbe partecipato a una escursione per osservare specie rare in una discarica alla periferia di Ushuaia, in Argentina, dove potrebbe avere contratto il virus



10

I casi accertati di contagio da Hantavirus. Tre persone sono decedute

Lo sbarco

A destra lo sbarco dei passeggeri dalla nave da crociera Hondius allargò di Tenerife dopo il focolaio di Hantavirus che si è sviluppato a bordo

COS'È L'HANTAVIRUS

Virus a RNA della famiglia Hantaviridae



Serbatoio naturale
Roditori selvatici (topi, toporagni) portatori asintomatici

TRASMISSIONE ALL'UOMO

INALAZIONE

Aerosol di urina, feci o saliva del roditore

CONTATTO DIRETTO

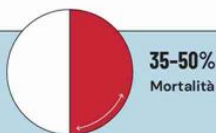
Morso o contatto con roditori infetti

DA PERSONA A PERSONA

Rara - solo alcuni ceppi (es. Andes Sud America)

LE MALATTIE INFETTIVE

HPS
Forma polmonare



HFRS
Forma renale



PREVENZIONE

- Evitare il contatto con urine, saliva e feci di roditori
- Usare mascherine e guanti in ambienti a rischio
- Disinfettare le superfici con candeggina
- Vaccino in fase di studio

TRATTAMENTO

- Nessun antivirale specifico approvato
- Ricovero in caso di problemi respiratori o renali
- Isolamento



Withub



Peso: 1-2%, 16-39%, 17-10%



Peso:1-2%,16-39%,17-10%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

479-001-001